

Ionorisonanza Ciclotronica in Psichiatria

MARIO BETTI¹, MIRKO MARTINUCCI, MARCO SAETTONI², MARCO P.C. PICCHI³

Azienda USL n. 2 Lucca, Zona Distretto Valle del Serchio

Nel giugno 2009 è stato avviato un progetto sperimentale per valutare gli effetti del trattamento di disturbi psichiatrici con la Ionorisonanza Ciclotronica. Sono stati portati a termine 2 studi osservazionali di tipo naturalistico.

In un primo studio, è stato preso in esame una campione di 33 pazienti, affetti da disturbi cronici prevalentemente di tipo psicotico, resistenti al trattamento farmacologico, che erano in carico al Centro di Salute Mentale da almeno 5 anni. I risultati di questa prima ricerca dimostrano un'efficacia significativa che si manifesta soprattutto nella prima metà del ciclo di trattamento, soprattutto fra la quarta e la quinta seduta.

Nel secondo studio è stato esaminato un gruppo di 64 pazienti (13 con psicosi schizofreniche, 33 con psicosi affettive, 18 con disturbi neurotici)

Come ci aspettavamo, abbiamo registrato un miglioramento significativo in tutti i punteggi della BPRS. Siamo però rimasti sorpresi dal fatto che l'efficacia appare più elevata nei quadri psicotici rispetto a quelli neurotici. Per un'analisi più approfondita di questo fenomeno, abbiamo provato a suddividere il campione in sottogruppi, differenziati in base alla gravità del quadro sintomatologico (sintomi lievi, medio-lievi, medi, medio-elevati ed elevati). Si è così potuto osservare che quanto più grave è il quadro psicopatologico tanto più marcato è l'effetto terapeutico.

Possiamo concludere, perciò, che esiste un effetto specifico della ICR sui sintomi psicopatologici, in particolare quelli più gravi. Molto probabilmente ciò può essere spiegato per via dell'effetto biologico dei campi pulsati sulle membrane cellulari e le fibre nervose.

¹ Responsabile Unità Funzionale Salute Mentale Adulti, Valle del Serchio, Azienda USL 2 Lucca

² Dirigente Medico Unità Funzionale Salute Mentale Adulti, Valle del Serchio, Azienda USL 2 Lucca

³ Psicologo ECONA (Ente interuniversitario di ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali)

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*